



Veglia alle stelle

SE GUARDO IL CIELO, LA LUNA E LE STELLE,
CHE COSA È L'UOMO PERCHÉ TE NE CURI,
IL FIGLIO DELL'UOMO PERCHÉ TE NE DIA PENSIERO?

Salmo 8

Si tratta di un'esperienza intensa che innanzitutto è bene vivere in prima persona. In un secondo momento può essere uno strumento valido per animare una seconda serata a un campo, un momento di verifica nel gruppo educatori, uno spazio di spiritualità. Le stelle (in latino sidera) possono costituire uno scenario suggestivo, costringere a guardare oltre le cose, sollevare lo sguardo, pensare più in grande e respirare l'immensità in cui ci riscopriamo al tempo stesso piccolissimi e grandi. La veglia racconta la dinamica dell'attesa, della ricerca, della preghiera e della meditazione, lontano dalla frenesia delle cose del giorno che spingono alla produzione, all'egocentrismo, al successo a tutti i costi. La Veglia alle Stelle è così un momento di rientro in se stessi, uno spazio per la Parola e un'occasione per il dialogo con il Signore.

È bene impiegare questo strumento quando il gruppo è affiatato.

Cosa serve?

Costruire una Veglia alle Stelle è abbastanza semplice. Servono però alcune condizioni irrinunciabili:

- ★ uno spazio aperto e lontano dall'inquinamento luminoso che ci sottrae il campo celeste notturno;
- ★ una traccia preparata prima;
- ★ un punto di partenza dove inaugurare il momento: un falò o un bivacco.

Tempistica

- ☆ Ci si ritrova al bivacco o davanti ad un falò. Qui chi conduce apre la Veglia alle Stelle spiegando brevemente che cosa accadrà e scandendo i tempi.
- ☆ È bene iniziare con un canto e - se c'è a disposizione un falò o un fuoco di bivacco - chiedere che in un momento iniziale di preghiera ciascuno a turno alimenti il fuoco aggiungendo della legna. Basta proporre un piccolo rendimento di grazie.
- ☆ Viene consegnata a ciascuno una lampada / candela / fiaccola che si accende attingendo al fuoco di bivacco.
- ☆ A questo punto viene consegnato a ciascuno del materiale con letture, provocazioni, domande... a sostegno del momento personale.
- ☆ Ciascuno poi in silenzio si sposta in solitaria al luogo assegnato, se possibile accompagnato da un educatore che fa strada con una torcia, e lì resta per la durata della meditazione. Il luogo consenta la visione delle stelle e una certa comodità e sicurezza. Attenzione: stabilire la durata del silenzio in base all'età dei ragazzi.
- ☆ Chi ha accompagnato i ragazzi, li recupera e li riconduce al fuoco di bivacco dove si conclude con altri tre passaggi:
 - a) la condivisione libera di chi se la sente di quanto pensato / sperimentato;
 - b) la verifica della giornata con l'atto penitenziale;
 - c) la preghiera e la benedizione finale.

Esempi di materiali

- ★ Una lettera che spiega come gestire il momento di contemplazione, a firma degli educatori del campo o di chi conduce l'esperienza.
- ★ Alcuni salmi, come per esempio Sal 8 (piccolezza dell'uomo dinanzi al cosmo, amore di Dio per lui), Sal 118 (elogio della Parola e sua invocazione nel cammino della vita), Sal 19 (sulla fedeltà del Signore), Sal 40 (lode e richiesta di aiuto)...
- ★ Brani di Vangelo e biblici: la promessa dell'alleanza-discendenza fatta ad Abramo (Gn 15,1-7), Gesù nel deserto, la vocazione di Geremia (Ger 1,4-10), il cantico del Magnificat (Lc 1)...
- ★ Racconti parabolici o esemplari...

Attenzione: è bene corredare tutti i materiali forniti con alcune domande o provocazioni.